

- 1) *Al Comune di Savona*
- 2) *Settore Pianificazione territoriale ed ambientale*
- 3) *Servizio Urbanistica*
- 4)

*C.so Italia 19  
17100 - SAVONA*

Al sig.  
Presidente Regione Liguria  
Via Fieschi 16121 Genova

Al sig.  
Presidente Provincia di Savona  
Via Sormano 17100 Savona

<b>OGGETTO</b>	<b>PROGETTO DEFINITIVO DI PIANO URBANISTICO COMUNALE (PUC)</b>  PRESENTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 40, COMMA 3, DELLA LEGGE REGIONALE 4 SETTEMBRE 1997 N. 36 E SMI.  LE OSSERVAZIONI POSSONO FARE ESCLUSIVO RIFERIMENTO AL PROGETTO DEFINITIVO ADOTTATO, LIMITATAMENTE AGLI ASPETTI CHE COSTITUISCONO SVILUPPO E COMPLETAMENTO DEL PROGETTO PRELIMINARE, COSI' COME STABILITO CON IL MEDESIMO ARTICOLO 40 DELLA LR 36/1997. Revisione 2 – con aggiunte per avvocato
----------------	---

Il sottoscritto LAGASIO MARIO \_\_\_\_\_  
nato a SAVONA \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a SAVONA \_\_\_\_\_  
Via F, CRISPI 15/6 \_\_\_\_\_ telef. n°\_019 856247 \_\_\_ indirizzo e- mail  
mario@lagasio.it \_\_\_\_\_  
in qualità di \_\_\_\_\_

(a)

**(b) presenta le seguenti osservazioni, ai sensi dell'art. 40, comma 3, della legge regionale 4 settembre 1997 n. 36 e smi , al Progetto Definitivo di Piano Urbanistico Comunale (PUC), adottato con DCC n. 19 del 20.03.2009.**

**(c) Tali osservazioni sono in numero di 16 , allegate alla presente nota. <sup>1</sup>**

Savona, 08.07.2009.

Firma

LAGASIO MARIO

<sup>1</sup> Ogni pagina dovrà essere siglata dall'esponente. Per ogni scheda relativa alle osservazioni deve essere riportato il numero dell'osservazione (che dovrà essere progressivo) riferito al numero totale delle osservazioni presentate dall'esponente con la presente nota ( esempio : osservazione 1 di 10, 2 di 10, ..., 10 di 10)

## **Osservazioni al P.U.C. definitivo del Comune di Savona come da apposito avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune.**

**Presentate da Lagasio Mario in data 08.07.2009, residente a Savona.**

Osservazione n°:

- 1) le varie delibere sulle scelte ed approvazioni degli elaborati del progetto definitivo di puc non indicano chi ha eseguito tale progettazione, nonostante l'esistenza di numerose delibere e determine relative ad incarichi affidati a professionisti esterni;

Osservazione n°:

- 2) i progetti preliminare e definitivo di puc, in visione, non risultano riportanti i dati dei tecnici progettisti abilitati ed incaricati della redazione dei progetti e le loro firme, visto e considerato che l'Amministrazione Comunale ha incaricato vari professionisti di diversi campi di competenza per la redazione dei piani;  
inoltre risulta alquanto anomala la presenza di n° 37 osservazioni presentate dall'ufficio urbanistica del medesimo comune perché:

- a) se il piano è stato elaborato dagli uffici urbanistici comunali, le osservazioni sono errori compiuti durante l'elaborazione dello stesso;
- b) se il piano è stato elaborato dai professionisti incaricati esterni, la presentazione delle osservazioni risulta corretta;  
comunque i medesimi uffici non hanno evidenziato le gravi lacune ed errori ancora presenti ed riportati nei successivi punti;

si rileva quindi nel caso a) il conflitto tra soggetto proponente e soggetto tecnico addetto a sintetizzare, organizzare, istruire le osservazioni e predisporre il relativo pronunciamento (così come evidenziato nella delibera di C.C.n° 3/2009); infatti le n° 37 osservazioni sono state quasi tutte accolte (n° 34 su n° 37) e n° 3 accolte parzialmente, mentre delle n° 396 osservazioni presentate da enti, associazioni, privati, ecc., in gran parte, sono state respinte o dichiarate: che non danno luogo a provvedere o accolte parzialmente o liquidate con pareri sbrigativi, sintetici, incompleti e non motivati, senza quindi considerare gli apporti, assai qualificati, che i presentatori delle osservazioni hanno ritenuto, principalmente, di proporre all'Amministrazione Comunale, tutto ciò in contraddizione con i principi ispiratori e raccomandazione delle leggi Regionali e delle leggi Nazionali, riguardanti la predisposizione e la stesura dei piani urbanistici comunali;

Osservazione n°:

- 3) il progetto preliminare di puc, depositato presso gli Uffici Comunali, non è più pubblicato anche sul sito del Comune di Savona, come evidenziato nella lettera di pubblicazione (allegata alla presente) rendendo quindi impossibile, senza effettuare spese ingenti; esaminare le differenze introdotte con il definitivo di puc; in particolare nel definitivo di puc non sono presenti tavole, elaborati grafici, schede di normativa ecc. di raffronto tra versione di preliminare di puc e definitivo di puc;

Osservazione n°:

- 4) il progetto definitivo di puc, depositato presso gli Uffici Comunali, e pubblicato anche sul sito del Comune di Savona, come evidenziato nella lettera di pubblicazione ed indicati nella delibera n° 19/2009, a pag. 3 e 4, non risulta contenere gli elaborati recepiti:

- a) come raccordo tra la struttura del PUC con il Piano Regolatore Portuale, il quale secondo legge, dovrà essere adeguato al futuro puc che sarà dotato in forma esecutiva;
- b) con DCC n° 38/2008, (come ad esempio riferimenti a planimetrie senza evidenziare i relativi dati od allagate alla medesima delibera, non fornite o non pubblicati);
- c) con determinazione di Giunta n° 86 del 11.02.2005 relativi al “Programma S.i.s.t.e.m.a.”;
- d) come riadozione della disciplina paesistica di livello puntuale costituente variante di P.R.G., non evidenziata in appositi elaborati, in maniera da renderla di facile individuazione; inoltre, a questo proposito, si evidenzia il fatto che con l’adozione di suddetta variante di P.R.G. si introduce una violazione dell’art. 42 della legge regionale, che stabilisce per la salvaguardia solo un tempo massimo di anni quattro dalla data di approvazione del puc preliminare, cioè quattro anni dalla data del 23. 03.2005;

Osservazione n°:

- 5) la delibera di approvazione del progetto preliminare di puc, in visione, non contiene le comunicazioni previste dalla legge regionale n° 36/97 art. 38, commi b1, b2, e f;

Osservazione n°:

- 6) la delibera di approvazione del progetto definitivo di puc, in visione, non contiene le comunicazioni previste dalla legge regionale n° 36/97 art. 38, commi b1, b2, e, f ed i relativi pareri;

Osservazione n°:

- 7) la delibera di approvazione del progetto definitivo di puc, in visione, non contiene tutte le comunicazioni previste dalla legge regionale n° 36/97 art. 38, commi b1, b2, e, f;

Osservazione n°:

- 8) la delibera di approvazione del progetto definitivo di puc, in visione, risulta firmata dalla stessa persona che ha firmato il parere della Regione Liguria, che non è il dirigente del Servizio Urbanistica ed un tecnico abilitato ad esercitare tale progettazione ( prima era dirigente in Regione Liguria ora è dirigente del settore servizio contratti ed appalti del Comune di Savona); inoltre, è il dirigente che ha curato l’esame delle osservazioni al preliminare di puc pervenute al Comune di Savona;

Osservazione n°:

- 9) il progetto preliminare di puc non conteneva quanto indicato al punto a); infatti:
  - a) nell’elenco, in visione, denominato “PROGETTO DEFINITIVO DI PUC - elenco elaborati integrativi o sostitutivi di quelli costitutivi il progetto preliminare di puc (marzo 2009)” (elenco non costituente parte integrante della delibera C.C. n° 19/2009, neanche come allegato); risulta:
    - i) che la maggior parte degli elaborati indicati risultano integrativi (n° 41) e sostitutivi (n° 27) di quelli approvati con il progetto preliminare;
    - ii) non è presente l’elenco completo degli elaborati variati e non variati tra la stesura del progetto definitivo di puc e quella del progetto preliminare di puc;

Osservazione n°:

- 10) le planimetrie di base, su cui è stato elaborato il puc sia preliminare, sia definitivo, presentano gravi errori, diffusi, su tutto il territorio; cioè non è stato aggiornato con tutti gli elaborati allegati alle varie richieste e/o autorizzazioni dei cittadini savonesi, presentate presso gli uffici comunali, ai sensi della Legge Regionale n° 36/97 e s.m.i., viste le dichiarazioni, sia in relazione, sia in delibere di CC n°37/08, n° 38/08, n° 3/09, n°16/09, n° 17/09, n°18/09 e n° 19/09, nelle quali si afferma che il puc è stato modificato per adeguarlo alla stessa legge

regionale e ad altre; inoltre presenta anche gravi errori nell'individuazione di aree sia coperte, sia scoperte delle varie soluzioni adottate; analoga situazione risulta essere presente:

- a) sulle tavole di individuazione degli edifici emergenti;
- b) sulle tavole di individuazione dell'età degli edifici, le quali, inoltre, sono limitate alla parte territorio urbano; le stesse non comprendono, anche la parte di territorio extra urbano, visto e considerato che la normativa puntuale riguarda anche le suddette aree;

Osservazione n°:

- 11) il puc definitivo non risolve, in maniera assoluta, le problematiche sulla viabilità collinare tra i quartieri posti a levante con il territorio a confine dei comuni di levante; infatti non sono previsti collegamenti urbani, che permettano alla circolazione sia pedonale, sia ciclabile, sia automobilistica un diretto ed agevole collegamento, senza che questa gravi, obbligatoriamente come avviene ora, sul centro cittadino;

Osservazione n°:

- 12) il puc definitivo nell'introdurre le normative di limitazione, assai restrittive, relative a chi ha utilizzato le leggi nazionali sul condono edilizio introducono disparità di trattamento tra cittadini proprietari di beni immobili ubicati sullo stesso territorio comunale e tra cittadini proprietari di beni immobili ubicati sullo stesso territorio sovracomunale, sovraregionale e nazionale, quindi introduce norme in contrasto con il principio costituzionale sull'uguaglianza fra tutti i cittadini; pertanto con la presente osservazione si chiede l'eliminazione della scritta "Cat 3 Manufatti singoli oggetto di condono edilizio 1985 e 1994" e della scritta "Cat 2 Manufatti singoli oggetto di condono edilizio 1985 e 1994" degli edifici nelle varie tabelle presenti negli elaborati di puc e l'eliminazione della norma che obbliga gli interventi previsti nelle tabelle di St3 e di St4 degli oneri come indicato nella scritta "avvertenza", nelle varie tabelle di St3 e St4, per la scritta "Si" indicata nelle tabelle con la scritta "Cat 3 Manufatti singoli oggetto di condono edilizio 1985 e 1994" e nelle tabelle con la scritta "Cat 2 Manufatti singoli oggetto di condono edilizio 1985 e 1994";

in alternativa si chiede l'inserimento in tutte le tabelle, dove risulta essere presente la scritta "Cat 3 Manufatti singoli oggetto di condono edilizio 1985 e 1994" e la scritta "Cat 2 Manufatti singoli oggetto di condono edilizio 1985 e 1994", l'eliminazione della scritta "No" e la sostituzione con la scritta "Si" e l'eliminazione della norma che obbliga gli interventi previsti nelle tabelle di St3 e di St4 degli oneri come indicato nella scritta "avvertenza", nelle varie tabelle di St3 e St4, per la scritta "Si" indicata nelle tabelle con la scritta "Cat 3 Manufatti singoli oggetto di condono edilizio 1985 e 1994" e nelle tabelle con la scritta "Cat 2 Manufatti singoli oggetto di condono edilizio 1985 e 1994";

Osservazione n°:

- 13) il puc definitivo nel confermare la normativa di individuazione degli edifici "Mes" (organismi isolati dell'insediamento rurale tradizionale di interesse storico e/o di valore testimoniale per dimensione, tipologia ed areale di pertinenza) inserisce dei vincoli solo su un minimo numero di edifici, senza aver valutato accuratamente che su tutto il territorio extracomunale sono presenti edifici classificabili di tipo "Mes"; quindi con questa osservazione si propone di estendere a tutti gli edifici presenti sul territorio extracomunale la individuazione degli stessi come edifici "Mes", con l'esclusione degli edifici costruiti dopo una data più recente, ad esempi il 14.03.1975, visto e considerato che tale data è stata già utilizzata per introdurre delle limitazioni in altre parti di normativa; in alternativa si propone di eliminare l'individuazione di tutti gli edifici "Mes" in quanto la norma, non è prevista da leggi nazionale, introduce disparità di trattamento tra cittadini proprietari di beni immobili ubicati sullo stesso territorio comunale e tra cittadini proprietari di beni immobili ubicati sullo stesso territorio sovracomunale,

sovraregionale e nazionale, quindi introduce norme in contrasto con il principio costituzionale sull'uguaglianza fra tutti i cittadini;

Osservazione n°:

14) il puc nella tabella St3 – 5.4 nel riquadro “requisiti urbanistici-infraterritoriali per l'operatività degli interventi” al punto inserito prevede per i nuovi tratti di viabilità veicolare privata uno sviluppo non superiore a m 120 ed una pendenza max pari al 10%; tali limitazioni sono assurde per un territorio come quello extraurbano, dove sono presenti dislivelli assai accentuati; pertanto si propone di inserire degli sviluppi per la lunghezza e per la pendenza più adeguati all'acclività del territorio, altrimenti vorrà dire inserire norme che non permetteranno di rispettare le leggi sull'accessibilità e l'adattabilità degli accessi agli edifici previsti dalle leggi nazionali;

Osservazione n°:

15) il puc a par. St2 – R32/1 di 2 – “R2 ambito podelera – ca rossa – nuxette” recita al punto 1 “prevalente indirizzo ..... lungo il percorso di fondovalle del Lavanestro .....in località Montemoro, Cà dell'Aia” detta descrizione risulta errata e/o incompleta perché l'ambito r32 arriva fino a circa quota m 300 sul livello del mare e non prende in considerazione in alcun modo: la località Maschio e la presenza della stazione ferroviaria della linea Savona-Altare; identica osservazione può essere scritta per altri ambiti individuati nella valle del Lavanestro e del Letimbro; inoltre la scritta “Podelera” è errata in quanto la definizione corretta è “Fodelera”;

Osservazione n°:

16) il puc a pag. 5 di 7 del fascicolo St5 nelle tabelle:

- a) 5. 2. per le varie zone al punto 3 prevede la seguente dicitura “steccati in legno ..... con eventuale cordolo a terra **non emergente dal suolo**”, tale descrizione non è possibile accettarla, in quanto la rete non è sufficiente ad impedire che i cinghiali, presenti in quantità anomala per il territorio di tutti gli ambiti; occorre pertanto permettere che il cordolo di base fuoriesca dal suolo di almeno cm 20;
- b) 5. 2. per le varie zone e per le boscate al punto 1 prevede la seguente dicitura “realizzazione con pali ..... con eventuale cordolo a terra **non emergente dal suolo**”, tale descrizione non è possibile accettarla, in quanto la rete non è sufficiente ad impedire che i cinghiali, presenti in quantità anomala per il territorio di tutti gli ambiti; occorre pertanto permettere che il cordolo di base fuoriesca dal suolo di almeno cm 20;

Osservazione n°:

17) Il puc a pag. 6 di 7 del fascicolo St5 nella tabella 5.3 al punto a) prevede che i collegamenti non superino la lunghezza di m 150; per questo valore vale quanto già riferito all'osservazione indicata al punto precedente n° 14;

SAVONA, 08.07.2009.

LAGASIO MARIO